



Comunicato Stampa



Pisa: 6mila assunzioni entro la fine dell'anno

Crescono le difficoltà per le imprese nel trovare il candidato adeguato: dal 28,5% al 33% nel giro di un anno

Pisa, 26 novembre 2018. Continua a crescere il numero di assunzioni delle imprese con dipendenti della provincia di Pisa. Se nel trimestre finale del 2017 infatti il numero di ingressi era stato pari a 5.260 unità, negli ultimi tre mesi del 2018 si toccherà quota 6.110 vale a dire una crescita del 16,2%. Degli ingressi previsti entro la fine dell'anno il 29% sarà riservato a donne, il 32% a persone con meno di trenta anni mentre un'assunzione su tre sarà di difficile reperimento (33%): un valore in crescita rispetto all'ultimo trimestre del 2017 quando si fermò al 28,5%. Scendendo nei dettagli, al 73% degli entranti sarà fatto sottoscrivere un contratto di lavoro dipendente (per lo più a tempo determinato: il 62% di questa categoria), per il 16% si tratterà invece di un rapporto di somministrazione. Ad offrire occasioni di lavoro saranno il 20,3% delle 9.620 imprese pisane con dipendenti: un valore inferiore rispetto alla media nazionale che si assesta al 22,3%. Questo, in sintesi, quanto emerge dall'analisi della Camera di Commercio di Pisa sui dati del *Sistema informativo Excelsior*, realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL, sulla base delle entrate previste dalle imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi negli ultimi tre mesi del 2018: un'indagine che ha coinvolto in provincia di Pisa **un campione di 1.682 aziende** in diverse tornate di indagine mensili.

I servizi trainano le assunzioni

Le entrate dell'ultimo trimestre del 2018 si concentrano nel **terziario** (4.010 ingressi, +550 rispetto al medesimo periodo del 2017), seguite dall'**industria** (2.090, +290 rispetto al medesimo periodo del 2017) e dalle **costruzioni** (500 ingressi, +110 assunzioni). A prevalere, considerando i diversi sotto-comparti è il **commercio** (980 ingressi) seguito dai **servizi alle persone** (940 unità), dall'**industria della moda** (770) e dai **servizi turistici e della ristorazione** (710). Di rilievo anche le assunzioni nelle **costruzioni** (500), nei **servizi informatici e comunicazioni** (410) e in quelli **servizi operativi** a imprese e persone (370).

Maggiori possibilità per giovani e donne, alta la quota del lavoro in somministrazione

Considerando i titoli di studio più gettonati, a 830 neo assunti verrà chiesto il possesso di un generico diploma, a 420 un diploma in amministrazione e marketing, a 220 un diploma in meccanica-meccatronica-energia mentre a 190 ne servirà uno in ambito turistico. Per quanto riguarda le qualifiche professionali a 300 ne servirà una ad indirizzo benessere, 210 ad indirizzo meccanico e altrettanti ad indirizzo ristorazione. A 200 ne servirà uno ad indirizzo calzature. Tra le lauree, prima posizione per quelle ad indirizzo economico (190 assunzioni) seguite da quelle in ingegneria elettronica e dell'informazione (150).

I contratti offerti dalle imprese pisane saranno, nel 73% dei casi, di lavoro dipendente e per il 16% di somministrazione. Si tratta di un valore, quest'ultimo, ancora molto elevato rispetto al dato nazionale (10%) e coerente con una specializzazione produttiva (il conciario) che soffre di ampie oscillazioni nella produzione e, di conseguenza, della domanda di lavoro. Tra i lavoratori dipendenti prevale ancora il tempo determinato (il 62% delle posizioni) mentre l'indeterminato interessa appena il 21% dei dipendenti (in Italia la media arriva però al 27%).

In linea con il dato nazionale le assunzioni di under 30 (a Pisa il 32%) mentre risulta superiore alla media italiana (24%) la quota di posizioni per le quali le imprese pisane hanno manifestato una preferenza per una figura femminile (29%). Un dato preoccupante riguarda invece le assunzioni di

difficile reperimento per ridotto numero o inadeguatezza dei candidati, che se a Pisa tocca il 33% degli ingressi, in Italia si ferma al 28%.

Addetti alle pulizie, commessi e autisti le professioni più richieste

Le dieci professioni più ricercate dalle imprese pisane per l'ultimo scorcio del 2018 rappresentano il 23,6% della domanda di lavoro complessivamente espressa dal sistema evidenziando una decisa flessione, a causa della fine della stagione estiva, per i mestieri legati al turismo.

Al primo posto, con 220 assunzioni, troviamo ancora gli **addetti ai servizi di pulizia**: qui il 70% potrà essere non giovanissimo, a più di metà verrà chiesto il possesso di un diploma e solo il 24% dei posti offerti sarà difficile da reperire. Seconda piazza, con 190 ingressi, per i **commessi di negozio**. Per questa professione si conferma la preferenza per i giovani (il 61% sarà under 30) e per le donne (61%) con una difficoltà di reperimento molto contenuta (appena il 4%). Con l'arrivo dell'inverno diventa più rilevante la domanda di **conducenti di mezzi pesanti** (170 ingressi). Si tratta per lo più di una domanda di figure maschili (nel 92%) e nel 71% over 30. Pur offrendo nel 75% dei casi un lavoro dipendente (in un caso su tre addirittura a tempo indeterminato) la difficoltà di reperimento risulta particolarmente elevata: il 42%. Gli **addetti all'amministrazione** in entrata saranno invece 140 divisi a metà tra personale in possesso di laurea e diploma in ambito economico, nel 46% dei casi si preferiscono donne mentre le difficoltà di reperimento interesseranno il 45% degli ingressi.

Nell'ultimo scorcio del 2018, 140 assunzioni interesseranno gli **aiuti cuoco**: soggetti che per lo più hanno frequentato la scuola dell'obbligo e che andranno ad operare in piccole imprese con contratti a tempo determinato o apprendistato con difficoltà di reperimento che toccano il 39% delle posizioni offerte a causa dell'inadeguatezza dei candidati. Altre 130 assunzioni saranno invece per **camerieri** alla metà dei quali sarà richiesto un diploma ad indirizzo turistico e un'età non superiore ai 30 anni, la difficoltà di reperimento sarà invece molto contenuta: appena l'8% degli ingressi. Tornano in graduatoria anche le professioni dell'edilizia: 120 saranno infatti i **muratori** in ingresso, quasi tutti con contratti a tempo determinato e come soglia di istruzione la licenza media. Come era lecito attendersi si tratta prevalentemente di uomini e la difficoltà di reperimento risulta contenuta (il 9%) dovendo ancora essere riassorbita l'occupazione persa durante la crisi. Buona anche la domanda di **assistenti alla vendita** (110): i desiderata degli imprenditori per queste figure vedono prevalere le donne (58%) e gli under 30 (62%), un ingresso su tre sarà però di difficile reperimento. Altri 110 ingressi riguarderanno gli **addetti alla contabilità**: le caratteristiche richieste sono il possesso di un diploma ad indirizzo amministrazione, finanza e marketing, nel 75% dei casi un'età superiore a 29 anni, nel 78% donne. La difficoltà di reperimento di questa professione è molto elevata: 6 assunzioni su 10. 110 contratti riguarderanno infine gli **addetti a mansioni di segreteria**: nella metà dei casi sarà richiesta una qualifica professionale con indirizzo professionale e l'80% interesserà figure femminili; le difficoltà di reperimento saranno prossime allo zero.

La domanda di lavoro segue le vocazioni produttive dei territori

Considerando le aree di competenza dei Centri per l'Impiego, la prima posizione va a **Pisa** dove le assunzioni previste saranno 2.880 concentrate tra addetti ai servizi di pulizia, addetti all'amministrazione e aiuto cuoco. In questa area le figure difficili da reperire sono il 31%. Secondo posto per l'**area di Pontedera** dove gli ingressi saranno 1.740 con una prevalenza di addetti alle pulizie, commessi e conducenti di mezzi pesanti e dove le difficoltà di reperimento toccheranno il 37%. Per **Santa Croce**, 1.280 ingressi, la prima posizione è occupata dai conciatori di pelli e pellicce seguiti dai tagliatori di calzature: anche qui la difficoltà di reperimento media dell'area tocca il 37%. 210 saranno infine gli ingressi nell'**area di Volterra** con una difficoltà di reperimento molto contenuta: appena il 22%.

Info

E-mail: comunicazione@pi.camcom.it
Tel. 050-512.294 - 234 Web: www.pi.camcom.it